

AREALE A16 – S.U.E. VIA TESTI CABOTO

Caratteristiche geologiche

Unità alluvionali oloceniche più esterne del F. Sesia (“*alluvioni antiche*” auctt.), prevalentemente ghiaioso-sabbiose.

Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaioso-sabbiosi con intercalazioni di corpi limoso-sabbiosi e limoso-argillosi, scarsamente alterati, con copertura pedogenetica costituita da coltri limo-argillose di spessore metrico. Buone caratteristiche per i livelli ghiaioso-sabbiosi tendenzialmente più scadenti all’aumentare delle frazioni coesive; caratteristiche mediocri per le coperture ed i corpi limoso-argillosi, da accertarsi mediante test geognostici specifici.

Caratteristiche geomorfologiche

Superficie della piana alluvionale del Sesia su cui sorge il concentrico abitato, esternamente all’argine, caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

Idrografia

Presenza della roggia “Vassalla” decisamente a Sud del sito.

Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., suscettibile di risalita fino a p.c. in concomitanza con i periodi di adacquamento delle risaie.

Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse nella **classe II** potenzialmente soggette ad allagamenti per apporti dal reticolato idrografico minore.

Prescrizioni

Sono consentiti nuovi interventi edificatori a seguito di specifica indagine volta a valutare la natura ed il peso del fattore limitante, il tipo di intervento di mitigazione previsti ed i loro riflessi nei confronti dell’equilibrio idrogeologico dei settori circostanti. L’ammissibilità dagli interventi è condizionata alla verifica dell’assenza di effetti peggiorativi della situazione idrogeologica a carico dell’edificio esistente.

L’areale rientra parzialmente entro la fascia di rispetto allargata, definita con criterio dinamico, afferente ad un pozzo idropotabile (Aravecchia) ubicato immediatamente a Sud del sito.

Si richiede specifica relazione geologica e geotecnica nel rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008, che includa le analisi relative a:

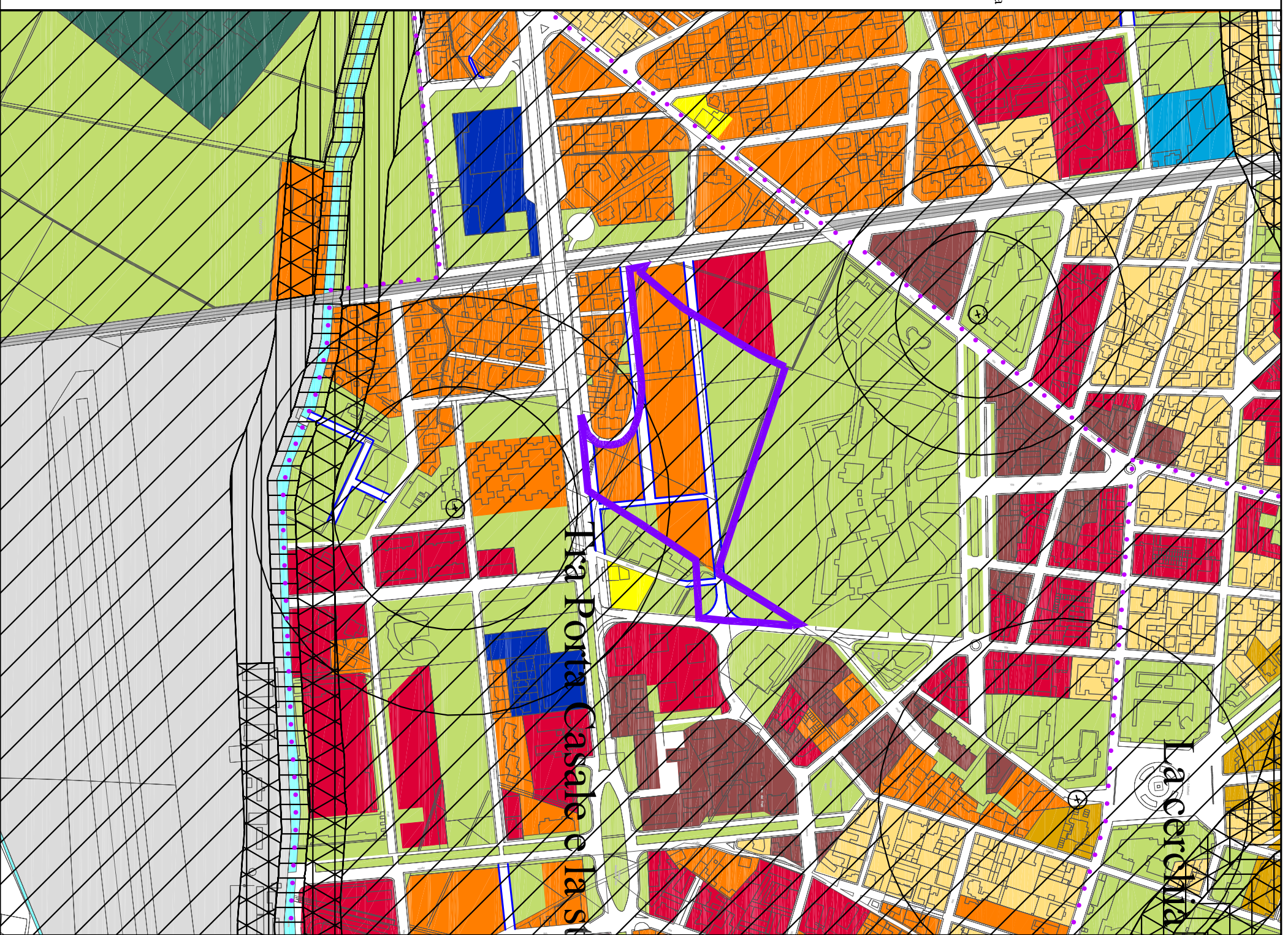
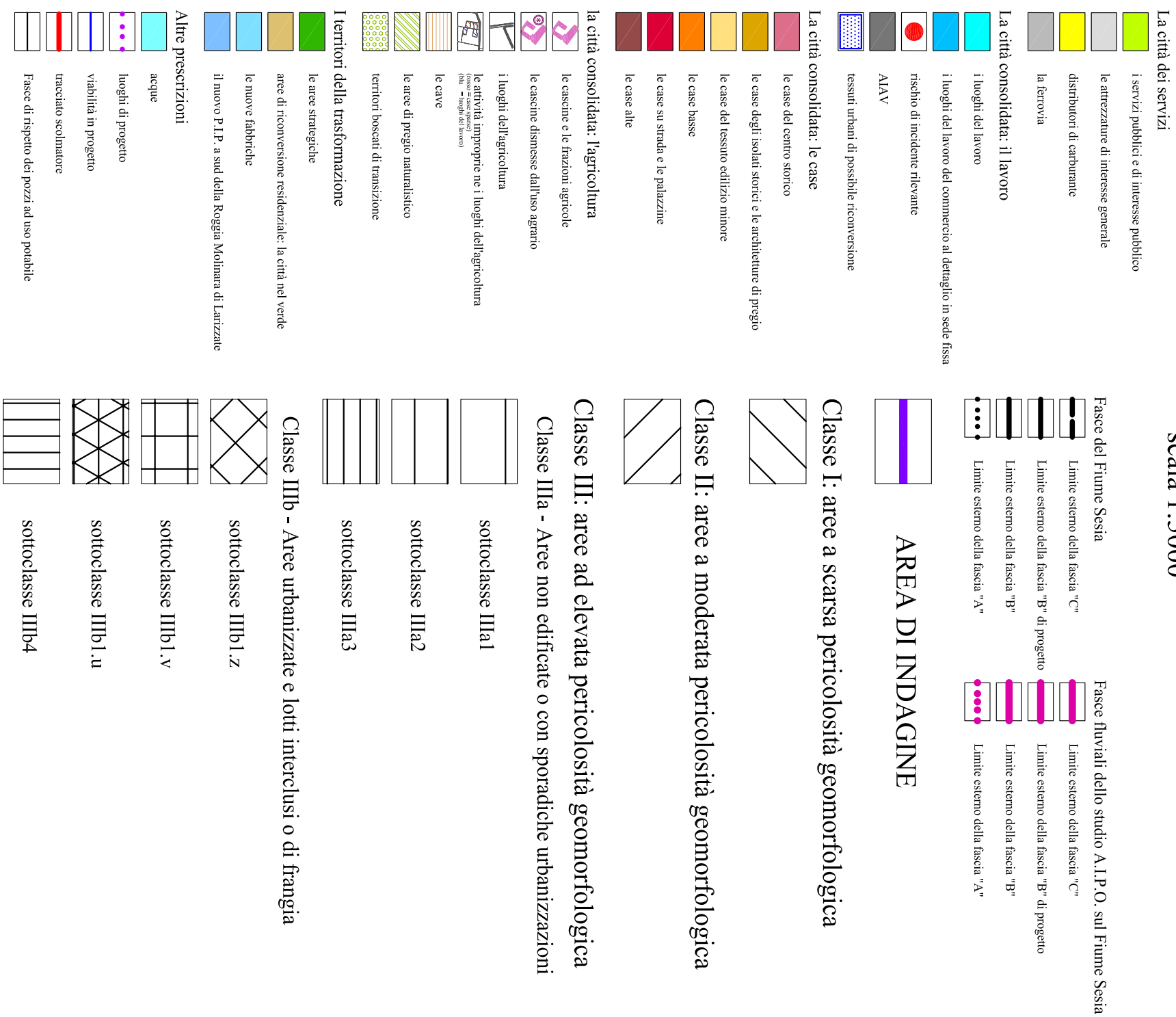
- ⇒ corretto smaltimento delle acque ricadenti all’interno del lotto nel rispetto del reticolato idrografico esistente;
- ⇒ realizzazione di interrati consentita solo a seguito di specifici accertamenti e certificazione da parte di tecnico abilitato del livello di massima escursione della falda idrica. I locali interrati dovranno comunque essere adeguatamente impermeabilizzati sia in corrispondenza della soletta che dei muri controterra, prevedendo mezzi e condizioni in grado di recapitare correttamente ad idoneo recettore le eventuali acque di qualsiasi origine che potessero affluire agli stessi;
- ⇒ caratterizzazione geotecnica sulla base di documentate indagini geognostiche finalizzata in particolare all’accertamento di situazioni geotecnicamente sfavorevoli e relative soluzioni tecniche per la mitigazione delle eventuali criticità individuate.

Città di Vercelli

Piano Regolatore Generale

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzo urbanistico - Carta di insieme

scala 1:5000



AREALE A17 – S.U.E. VIA STROPPIANA

Caratteristiche geologiche

Unità alluvionali oloceniche più esterne del F. Sesia (“*alluvioni antiche*” auctt.), prevalentemente ghiaioso-sabbiose.

Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaioso-sabbiosi con intercalazioni di corpi limoso-sabbiosi e limoso-argillosi, scarsamente alterati, con copertura pedogenetica costituita da coltri limo-argillose di spessore metrico. Buone caratteristiche per i livelli ghiaioso-sabbiosi tendenzialmente più scadenti all’aumentare delle frazioni coesive; caratteristiche mediocri per le coperture ed i corpi limoso-argillosi, da accertarsi mediante test geognostici specifici.

Caratteristiche geomorfologiche

Superficie della piana alluvionale del Sesia su cui sorge il concentrico abitato, esternamente all’argine, caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

Idrografia

Verso NNE si individuano la Roggia Molinara, che lambisce il perimetro Nord dell’areale, e, parallelamente ad essa, l’alveo del F. Sesia con l’argine interposto tra i due corsi d’acqua.

Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., suscettibile di risalita fino a p.c. in concomitanza con i periodi di adacquamento delle risaie.

Elementi di pericolosità geologica

Aree potenzialmente soggette ad allagamenti prevalentemente per fenomeni di rigurgito esternamente all’argine del Fiume Sesia nella partizione compresa entro la Fascia C del P.A.I. a Sud del rilevato ferroviario To-Mi e per apporti concomitanti dal reticolo minore, incluse nella classe **IIIb1.v**. E’ inoltre definita una fascia di rispetto di inedificabilità assoluta (**classe IIIb4**) estesa fino a 10 mt. dalle sponde della Roggia Molinara.

Prescrizioni

La fattibilità di nuovi interventi edificatori che comportino incremento del carico antropico è subordinata alla realizzazione ed al collaudo delle opere difesa idrogeologica e di riassetto territoriale. Si ritiene possibile la realizzazione di locali interrati previo studio di compatibilità degli interventi a livello di singolo lotto con tutti gli aspetti specificati per la Classe II e per la Classe IIIb1.z. Il primo orizzontamento calpestabile dovrà essere ubicato ad una quota di 0,80 m superiore alla media delle quote del lotto edificatorio. E’ definita una fascia di inedificabilità assoluta di 10 m dalle sponde dei canali (si segnala interferenza con lo spigolo NE dell’areale).

Si richiede specifica relazione geologica e geotecnica nel rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008, che includa:

- ⇒ studio di compatibilità degli interventi a livello di singolo lotto con l’assetto urbanistico e morfologico locale (volti ad individuare, in particolare, eventuali aree ribassate rispetto alle circostanti potenzialmente soggette ad aggravio del rischio) e con tutti i fattori potenzialmente penalizzanti specificati per la Classe II;
- ⇒ caratterizzazione geotecnica sulla base di documentate indagini geognostiche finalizzata in particolare all’accertamento di situazioni geotecnicamente sfavorevoli e relative soluzioni tecniche per la mitigazione delle eventuali criticità individuate.

Città di Vercelli

Piano Regolatore Generale

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzo urbanistico - Carta di insieme

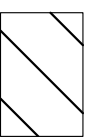
scala 1:5000

- La città dei servizi**
- servizi pubblici e di interesse pubblico
 - attrezzature di interesse generale
 - distributori di carburante
 - la ferrovia
- La città consolidata: il lavoro**
- luoghi del lavoro
 - luoghi del lavoro del commercio al dettaglio in sede fissa
 - rischio di incidente rilevante
 - ALAV
 - tessuti urbani di possibile riconversione
- La città consolidata: le case**
- le case del centro storico
 - le case degli isolati storici e le architetture di pregio
 - le case del tessuto edilizio minore
 - le case basse
 - le case su strada e le palazzine
 - le case alte
- la città consolidata: l'agricoltura**
- le cascine e le frazioni agricole
 - le cascine dismesse dall'uso agrario
 - luoghi dell'agricoltura
 - le attività inappropriate nei luoghi dell'agricoltura (fabbriche, magazzini, ecc.)
 - le cave
 - le aree di pregio naturalistico
 - terriori boscati di transizione
- I territori della trasformazione**
- le aree strategiche
 - aree di riconversione residenziale: la città nel verde
 - le nuove fabbriche
 - il nuovo P.I.P. a sud della Roggia Molinara di Lantinate
- Altre prescrizioni**
- acque
 - luoghi di progetto
 - viabilità in progetto
 - tracciato scolastico
 - Fasce di rispetto dei pozzi ad uso potabile

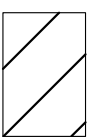
- Fasce del Fiume Sesia**
- Limite esterno della fascia "C"
 - Limite esterno della fascia "B" di progetto
 - Limite esterno della fascia "B"
 - Limite esterno della fascia "A"
- Fasce fluviali dello studio A.I.P.O. sul Fiume Sesia**
- Limite esterno della fascia "C"
 - Limite esterno della fascia "B" di progetto
 - Limite esterno della fascia "B"
 - Limite esterno della fascia "A"

AREA DI INDAGINE

Classe I: aree a scarsa pericolosità geomorfologica



Classe II: aree a moderata pericolosità geomorfologica



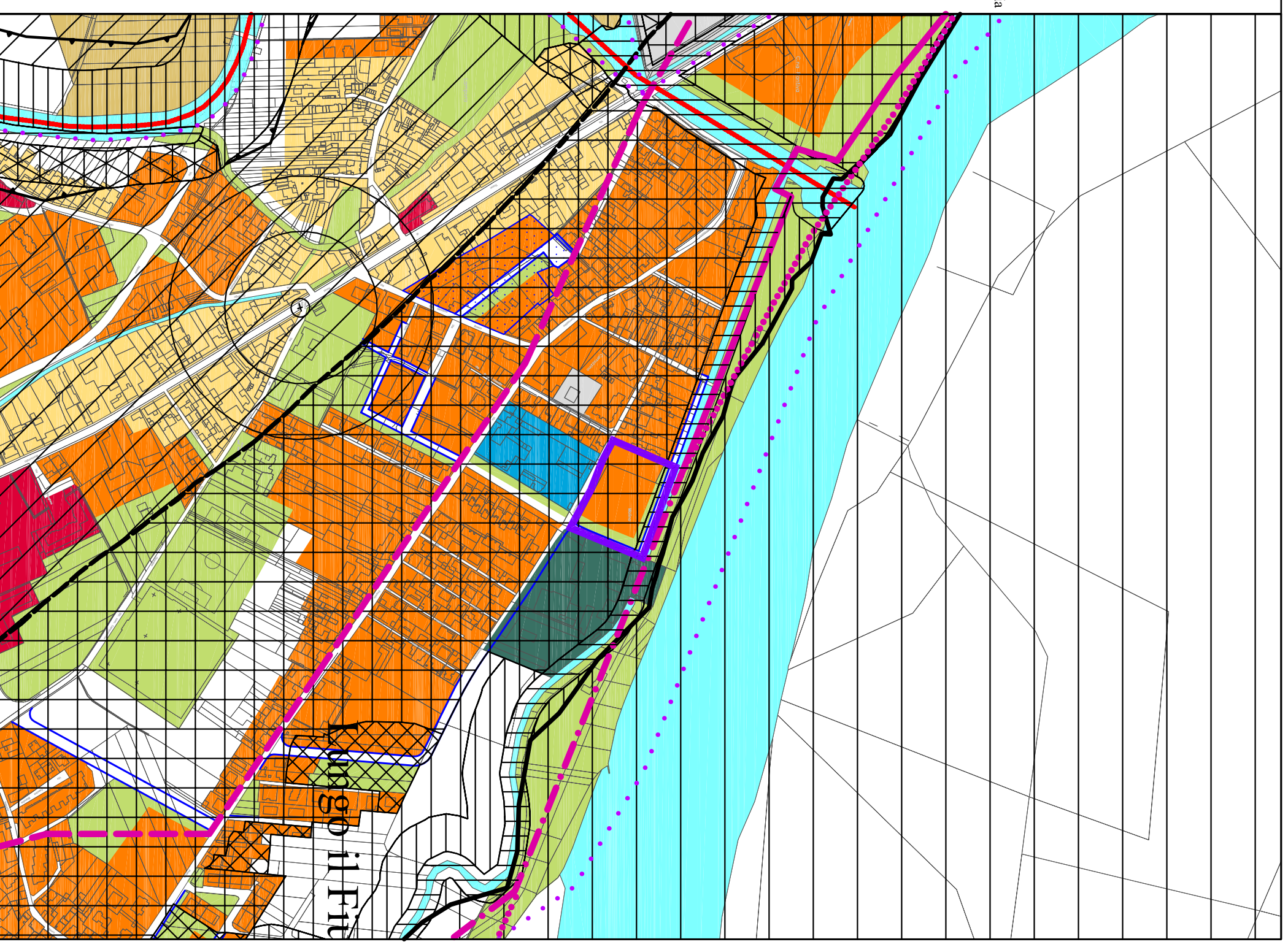
Classe III: aree ad elevata pericolosità geomorfologica

Classe IIIa - Aree non edificate o con sporadiche urbanizzazioni

- sottoclasse IIIa1
- sottoclasse IIIa2
- sottoclasse IIIa3

Classe IIIb - Aree urbanizzate e lotti interclusi o di frangia

- sottoclasse IIIb1.z
- sottoclasse IIIb1.v
- sottoclasse IIIb1.u
- sottoclasse IIIb4



AREALE A18 – SUE VIA FIETTI, SOLARO E PRAROLO

Caratteristiche geologiche

Unità alluvionali oloceniche più esterne del F. Sesia (“*alluvioni antiche*” auctt.), prevalentemente ghiaioso-sabbiose.

Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaioso-sabbiosi con intercalazioni di corpi limoso-sabbiosi e limoso-argillosi, scarsamente alterati, con copertura pedogenetica costituita da coltri limo-argillose di spessore metrico. Buone caratteristiche per i livelli ghiaioso-sabbiosi tendenzialmente più scadenti all’aumentare delle frazioni coesive; caratteristiche mediocri per le coperture ed i corpi limoso-argillosi, da accertarsi mediante test geognostici specifici.

Caratteristiche geomorfologiche

Superficie della piana alluvionale del Sesia su cui sorge il concentrico abitato, esternamente all’argine, caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

Idrografia

Nessun elemento significativo nell’intorno del sito, la Roggia Molinara decisamente a NE, a ridosso dell’argine del F. Sesia, e la Vassalla decisamente a NW.

Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., suscettibile di risalita fino a p.c. in concomitanza con i periodi di adacquamento delle risaie.

Elementi di pericolosità geologica

Aree potenzialmente soggette ad allagamenti prevalentemente per fenomeni di rigurgito esternamente all’argine del Fiume Sesia nella partizione compresa entro la Fascia C del P.A.I. a Sud del rilevato ferroviario To-Mi e per apporti concomitanti dal reticolo minore, incluse nella classe **IIIb1.v**.

Prescrizioni

La fattibilità di nuovi interventi edificatori che comportino incremento del carico antropico è subordinata alla realizzazione ed al collaudo delle opere difesa idrogeologica e di riassetto territoriale. Si ritiene possibile la realizzazione di locali interrati previo studio di compatibilità degli interventi a livello di singolo lotto con tutti gli aspetti specificati per la Classe II e per la Classe IIIb1.z. Il primo orizzontamento calpestabile dovrà essere ubicato ad una quota di 0,80 m superiore alla media delle quote del lotto edificatorio. L’areale rientra parzialmente entro la fascia di rispetto allargata, definita con criterio dinamico, afferente ad un pozzo idropotabile (Cappuccini) ubicato immediatamente a SW del sito.

Si richiede specifica relazione geologica e geotecnica nel rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008, che includa:

- ⇒ studio di compatibilità degli interventi a livello di singolo lotto con l’assetto urbanistico e morfologico locale (volti ad individuare, in particolare, eventuali aree ribassate rispetto alle circostanti potenzialmente soggette ad aggravio del rischio) e con tutti i fattori potenzialmente penalizzanti specificati per la Classe II;
- ⇒ caratterizzazione geotecnica sulla base di documentate indagini geognostiche finalizzata in particolare all’accertamento di situazioni geotecnicamente sfavorevoli e relative soluzioni tecniche per la mitigazione delle eventuali criticità individuate.

Città di Vercelli

Piano Regolatore Generale

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzo urbanistico - Carta di insieme

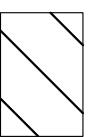
scala 1:5000

- La città dei servizi**
- servizi pubblici e di interesse pubblico
 - attrezzature di interesse generale
 - distributori di carburante
 - la ferrovia
- La città consolidata: il lavoro**
- luoghi del lavoro
 - luoghi del lavoro del commercio al dettaglio in sede fissa
 - rischio di incidente rilevante
 - ALAV
 - tessuti urbani di possibile riconversione
- La città consolidata: le case**
- le case del centro storico
 - le case degli isolati storici e le architetture di pregio
 - le case del tessuto edilizio minore
 - le case basse
 - le case su strada e le palazzine
 - le case alte
- la città consolidata: l'agricoltura**
- le cascine e le frazioni agricole
 - le cascine dismesse dall'uso agrario
 - luoghi dell'agricoltura
 - le attività improprie nei luoghi dell'agricoltura (fabbriche, magazzini, ecc.)
 - le cave
 - le aree di pregio naturalistico
 - terriori boscati di transizione
- I territori della trasformazione**
- le aree strategiche
 - aree di riconversione residenziale: la città nel verde
 - le nuove fabbriche
 - il nuovo P.I.P. a sud della Roggia Molinara di Lantinate
- Altre prescrizioni**
- acque
 - luoghi di progetto
 - viabilità in progetto
 - tracciato scolastico
 - Fasce di rispetto dei pozzi ad uso potabile

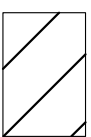
- Fasce del Fiume Sesia**
- Limite esterno della fascia "C"
 - Limite esterno della fascia "B" di progetto
 - Limite esterno della fascia "B"
 - Limite esterno della fascia "A"
- Fasce fluviali dello studio A.I.P.O. sul Fiume Sesia**
- Limite esterno della fascia "C"
 - Limite esterno della fascia "B" di progetto
 - Limite esterno della fascia "B"
 - Limite esterno della fascia "A"

AREA DI INDAGINE

Classe I: aree a scarsa pericolosità geomorfologica

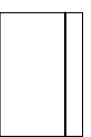


Classe II: aree a moderata pericolosità geomorfologica



Classe III: aree ad elevata pericolosità geomorfologica

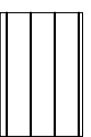
Classe IIIa - Aree non edificate o con sporadiche urbanizzazioni



sottoclasse IIIa1

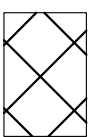


sottoclasse IIIa2

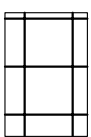


sottoclasse IIIa3

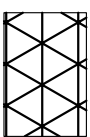
Classe IIIb - Aree urbanizzate e lotti interclusi o di frangia



sottoclasse IIIb1.z



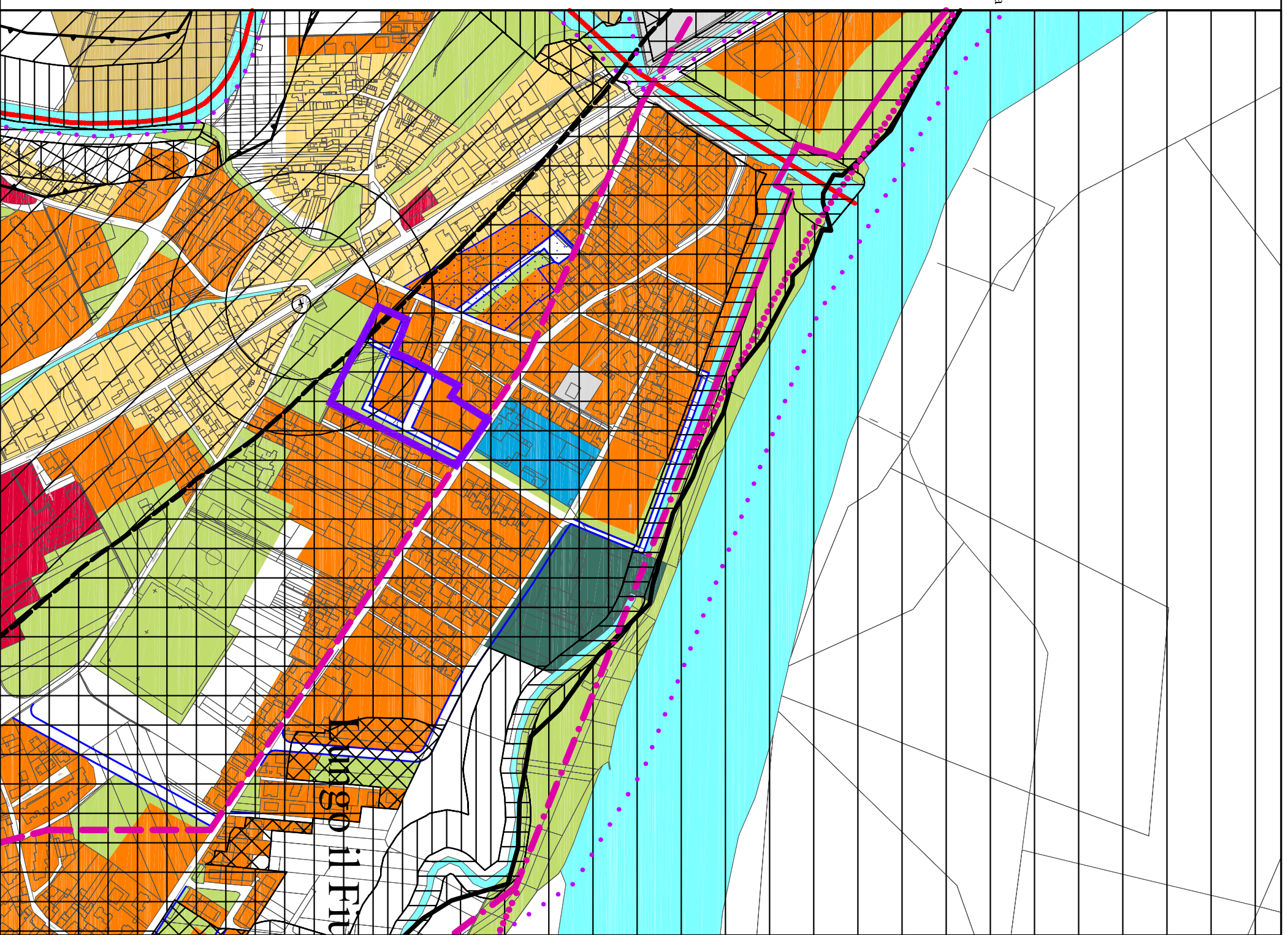
sottoclasse IIIb1.v



sottoclasse IIIb1.u



sottoclasse IIIb4



AREALE A19 – S.U.E. VIA PRAROLO

Caratteristiche geologiche

Unità alluvionali oloceniche più esterne del F. Sesia (“*alluvioni antiche*” auctt.), prevalentemente ghiaioso-sabbiose.

Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaioso-sabbiosi con intercalazioni di corpi limoso-sabbiosi e limoso-argillosi, scarsamente alterati, con copertura pedogenetica costituita da coltri limo-argillose di spessore metrico. Buone caratteristiche per i livelli ghiaioso-sabbiosi tendenzialmente più scadenti all'aumentare delle frazioni coesive; caratteristiche mediocri per le coperture ed i corpi limoso-argillosi, da accertarsi mediante test geognostici specifici.

Caratteristiche geomorfologiche

Superficie della piana alluvionale del Sesia su cui sorge il concentrico abitato, esternamente all'argine, caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

Idrografia

Nessun elemento significativo nell'intorno del sito, la Roggia Molinara decisamente a NE.

Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., suscettibile di risalita fino a p.c. in concomitanza con i periodi di adacquamento delle risaie.

Elementi di pericolosità geologica

Aree potenzialmente soggette ad allagamenti prevalentemente per fenomeni di rigurgito esternamente all'argine del Fiume Sesia nella partizione compresa entro la Fascia C del P.A.I. a Sud del rilevato ferroviario To-Mi e per apporti concomitanti dal reticolo minore, incluse nella classe **IIIb1.v**.

Prescrizioni

La fattibilità di nuovi interventi edificatori che comportino incremento del carico antropico è subordinata alla realizzazione ed al collaudo delle opere difesa idrogeologica e di riassetto territoriale. Si ritiene possibile la realizzazione di locali interrati previo studio di compatibilità degli interventi a livello di singolo lotto con tutti gli aspetti specificati per la Classe II e per la Classe IIIb1.z. Il primo orizzontamento calpestabile dovrà essere ubicato ad una quota di 0,80 m superiore alla media delle quote del lotto edificatorio.

Si richiede specifica relazione geologica e geotecnica nel rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008, che includa:

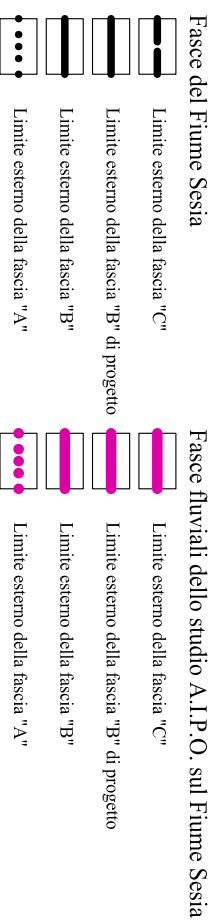
- ⇒ studio di compatibilità degli interventi a livello di singolo lotto con l'assetto urbanistico e morfologico locale (volti ad individuare, in particolare, eventuali aree ribassate rispetto alle circostanti potenzialmente soggette ad aggravio del rischio) e con tutti i fattori potenzialmente penalizzanti specificati per la Classe II;
- ⇒ caratterizzazione geotecnica sulla base di documentate indagini geognostiche finalizzata in particolare all'accertamento di situazioni geotecnicamente sfavorevoli e relative soluzioni tecniche per la mitigazione delle eventuali criticità individuate.

Città di Vercelli

Piano Regolatore Generale

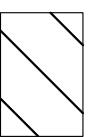
Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità
dell'utilizzo urbanistico - Carta di insieme

scala 1:5000

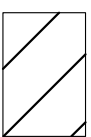


AREA DI INDAGINE

Classe I: aree a scarsa pericolosità geomorfologica



Classe II: aree a moderata pericolosità geomorfologica



Classe III: aree ad elevata pericolosità geomorfologica

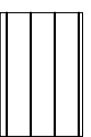
Classe IIIa - Aree non edificate o con sporadiche urbanizzazioni



sottoclasse IIIa1

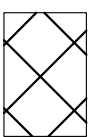


sottoclasse IIIa2

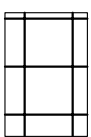


sottoclasse IIIa3

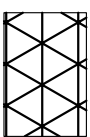
Classe IIIb - Aree urbanizzate e lotti interclusi o di frangia



sottoclasse IIIb1.z



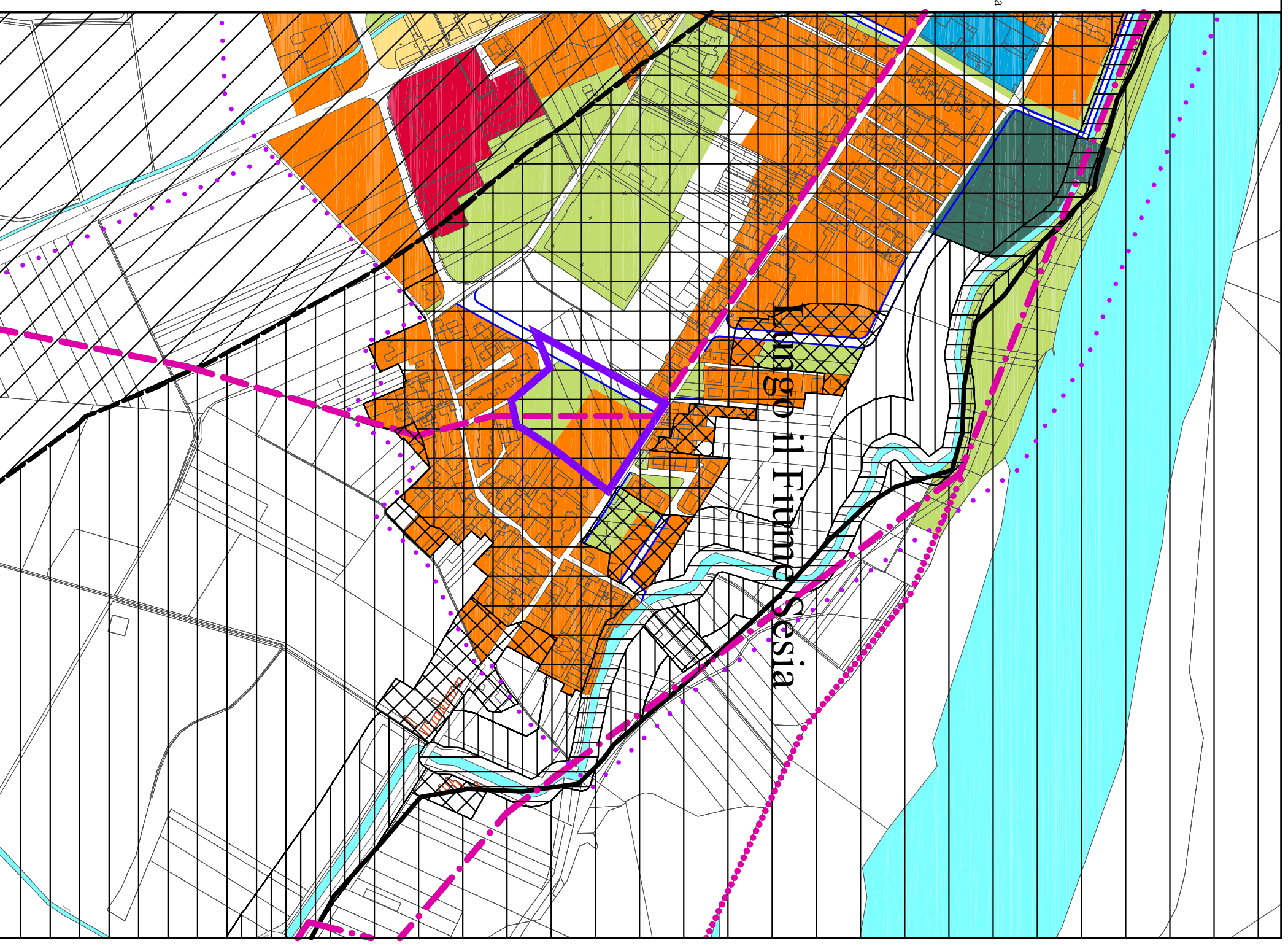
sottoclasse IIIb1.v



sottoclasse IIIb1.u



sottoclasse IIIb4



AREALE A20 – S.U.E. CANOTTIERI

Caratteristiche geologiche

Unità alluvionali oloceniche più esterne del F. Sesia (“*alluvioni antiche*” auctt.), prevalentemente ghiaioso-sabbiose.

Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaioso-sabbiosi con intercalazioni di corpi limoso-sabbiosi e limoso-argillosi, scarsamente alterati, con copertura pedogenetica costituita da coltri limo-argillose di spessore metrico. Buone caratteristiche per i livelli ghiaioso-sabbiosi tendenzialmente più scadenti all’aumentare delle frazioni coesive; caratteristiche mediocri per le coperture ed i corpi limoso-argillosi, da accertarsi mediante test geognostici specifici.

Caratteristiche geomorfologiche

Superficie della piana alluvionale del Sesia su cui sorge il concentrico abitato, esternamente all’argine, caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

Idrografia

La Roggia Vassalla lambisce il perimetro SE dell’areale, mentre la diramazione del Roggione di Vercelli lambisce il lato SW dell’areale affluendo nella Roggia Vassalla sullo spigolo Sud dell’areale. Il F. Sesia ed il suo argine lambiscono il lato NE dell’areale.

Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., suscettibile di risalita fino a p.c. in concomitanza con i periodi di adacquamento delle risaie.

Elementi di pericolosità geologica

Aree potenzialmente soggette ad allagamenti prevalentemente per fenomeni di rigurgito esternamente all’argine del Fiume Sesia nella partizione compresa entro la Fascia C del P.A.I. a Sud del rilevato ferroviario To-Mi e per apporti concomitanti dal reticolo minore, incluse nella classe **IIIb1.v**. E’ inoltre definita una fascia di rispetto di inedificabilità assoluta (**classe IIIb4**) estesa fino a 10 mt. dalle sponde della Roggia Rantiva.

Prescrizioni

La fattibilità di nuovi interventi edificatori che comportino incremento del carico antropico è subordinata alla realizzazione ed al collaudo delle opere difesa idrogeologica e di riassetto territoriale. Si ritiene possibile la realizzazione di locali interrati previo studio di compatibilità degli interventi a livello di singolo lotto con tutti gli aspetti specificati per la Classe II e per la Classe IIIb1.z. Il primo orizzontamento calpestabile dovrà essere ubicato ad una quota di 0,80 m superiore alla media delle quote del lotto edificatorio. E’ definita una fascia di inedificabilità assoluta di 10 m dalle sponde dei canali (cfr. paragrafo “idrografia”).

Si richiede specifica relazione geologica e geotecnica nel rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008, che includa:

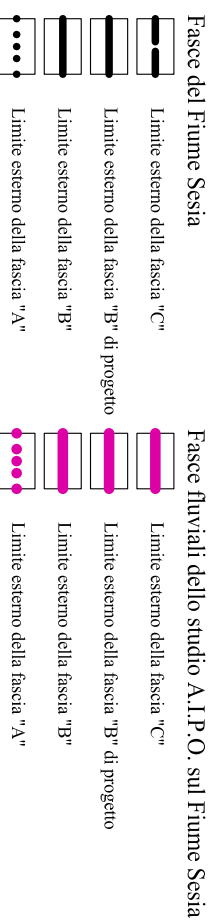
- ⇒ studio di compatibilità degli interventi a livello di singolo lotto con l’assetto urbanistico e morfologico locale (volti ad individuare, in particolare, eventuali aree ribassate rispetto alle circostanti potenzialmente soggette ad aggravio del rischio) e con tutti i fattori potenzialmente penalizzanti specificati per la Classe II;
- ⇒ caratterizzazione geotecnica sulla base di documentate indagini geognostiche finalizzata in particolare all’accertamento di situazioni geotecnicamente sfavorevoli e relative soluzioni tecniche per la mitigazione delle eventuali criticità individuate.

Città di Vercelli

Piano Regolatore Generale

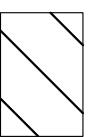
Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzo urbanistico - Carta di insieme

scala 1:5000

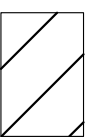


AREA DI INDAGINE

Classe I: aree a scarsa pericolosità geomorfologica



Classe II: aree a moderata pericolosità geomorfologica



Classe III: aree ad elevata pericolosità geomorfologica

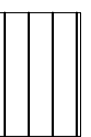
Classe IIIa - Aree non edificate o con sporadiche urbanizzazioni



sottoclasse IIIa1

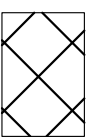


sottoclasse IIIa2

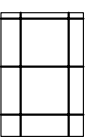


sottoclasse IIIa3

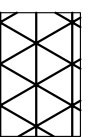
Classe IIIb - Aree urbanizzate e lotti interclusi o di frangia



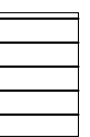
sottoclasse IIIb1.z



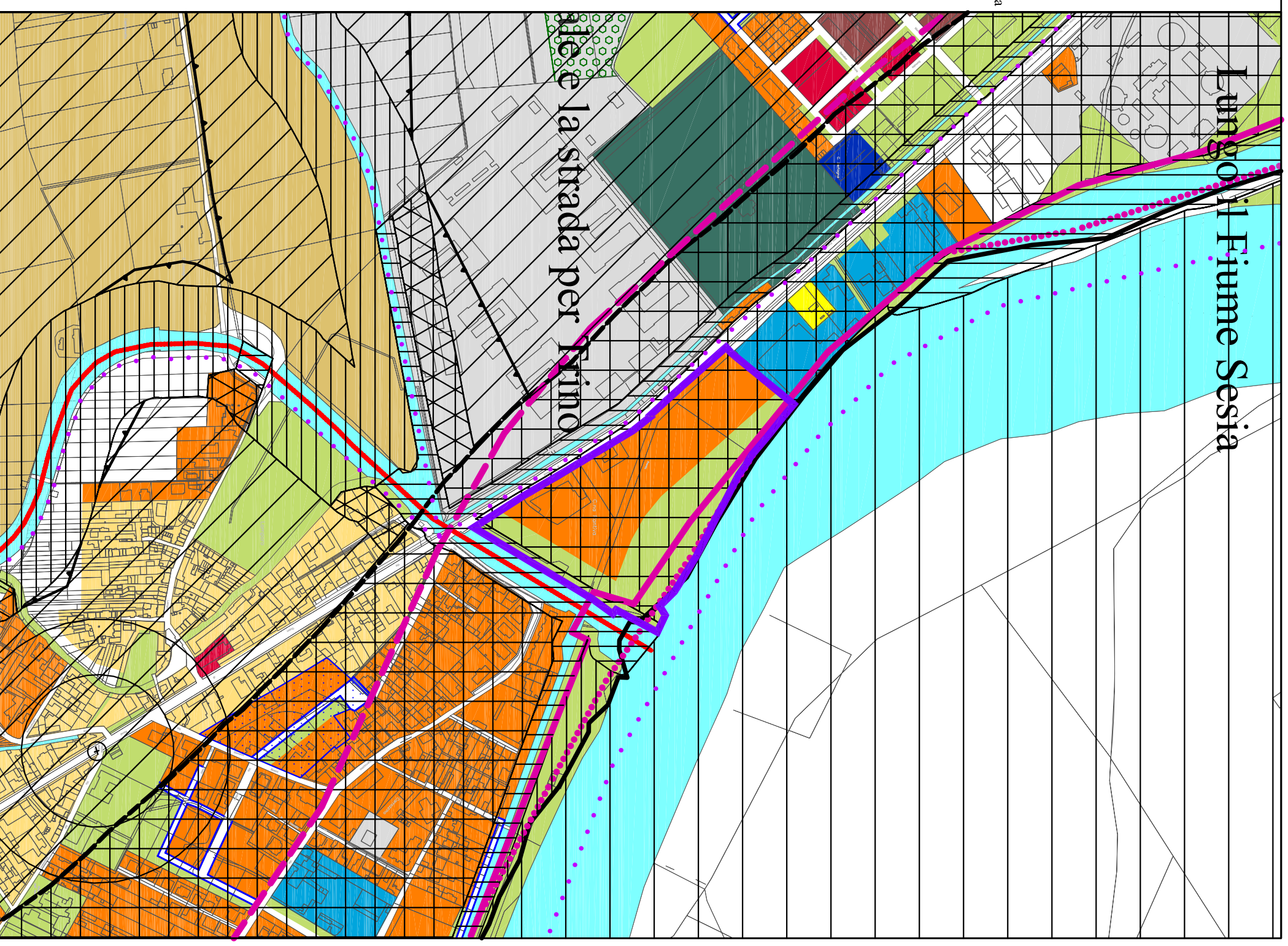
sottoclasse IIIb1.v



sottoclasse IIIb1.u



sottoclasse IIIb4



AREALE A25 – S.U.E. VIA BROGGI

Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. (“*fluviale-fluvioglaciale Würm*” auctt.), prevalentemente ghiaioso-sabbiose e coperture pedogenetiche scarsamente mature.

Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaioso-sabbiosi da grossolani a minuti localmente con lenti argillose, blandamente terrazzate, con debole strato di alterazione brunastro di spessore plurimetrico. Buone caratteristiche per i livelli ghiaioso-sabbiosi tendenzialmente più scadenti all’aumentare delle frazioni coesive; caratteristiche mediocri per le coperture ed i corpi argillosi, da accertarsi mediante test geognostici specifici.

Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura vercellese caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

Idrografia

Il “Roggione di Vercelli” attraversa l’areale in direzione NW-SE.

Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., suscettibile di risalita fino a p.c. in concomitanza con i periodi di adacquamento delle risaie.

Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse nella **classe II** potenzialmente soggette ad allagamenti per apporti dal reticolato idrografico minore. Relativamente al Roggione di Vercelli, è definita una fascia di rispetto più esterna, estesa fino a 50 m dalle sponde (**classe IIIb1.u**), ed una più interna, di inedificabilità assoluta, estesa fino a 10 m dalle sponde (**classe IIIb4**).

Prescrizioni

Sono consentiti nuovi interventi edificatori a seguito di specifica indagine volta a valutare la natura ed il peso del fattore limitante, il tipo di intervento di mitigazione previsti ed i loro riflessi nei confronti dell’equilibrio idrogeologico dei settori circostanti. L’ammissibilità dagli interventi è condizionata alla verifica dell’assenza di effetti peggiorativi della situazione idrogeologica a carico dell’edificato esistente. E’ definita una fascia di inedificabilità assoluta di 10 m dalle sponde di qualsiasi canale.

Si richiede specifica relazione geologica e geotecnica nel rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008, che includa le analisi relative a:

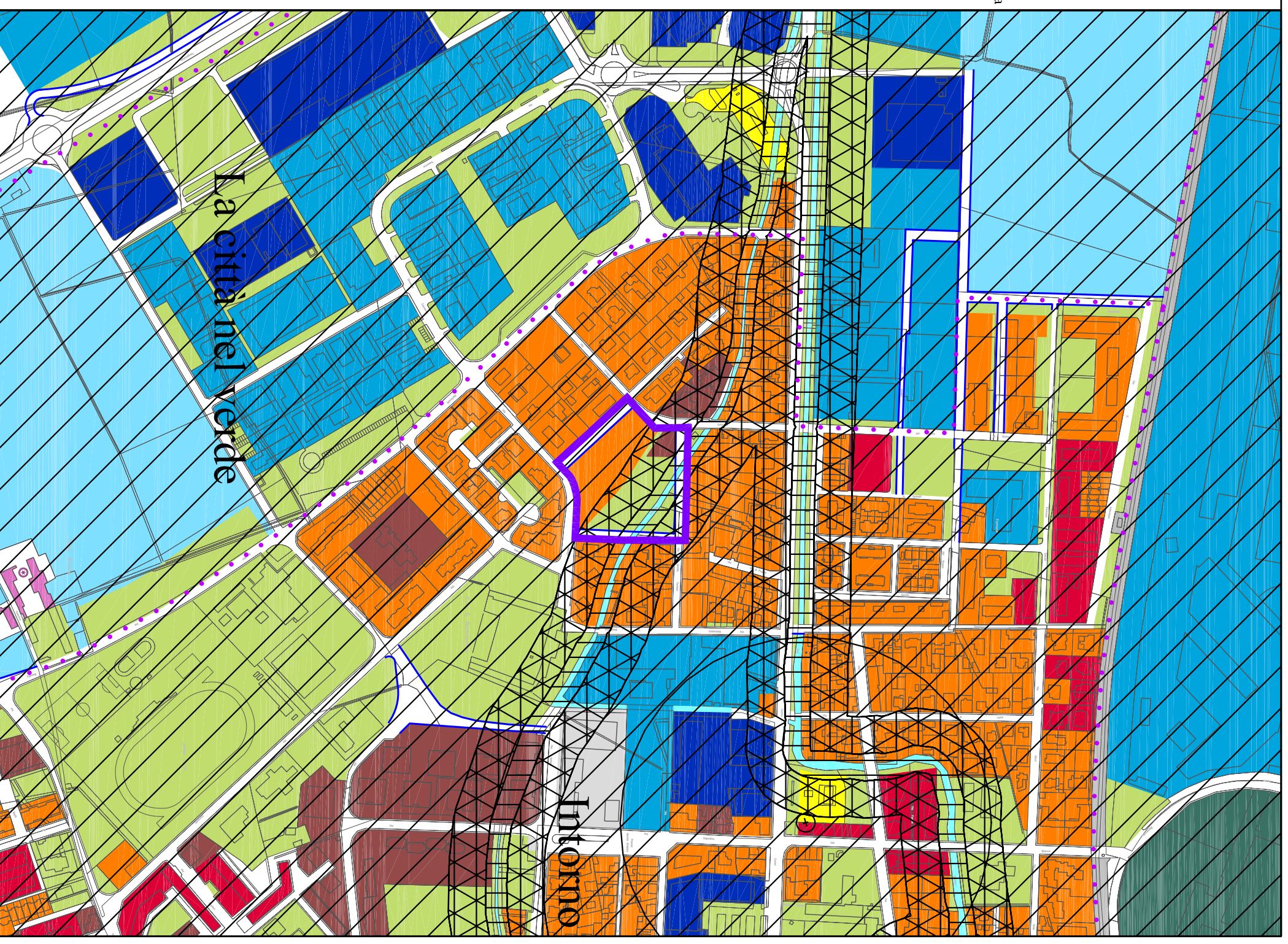
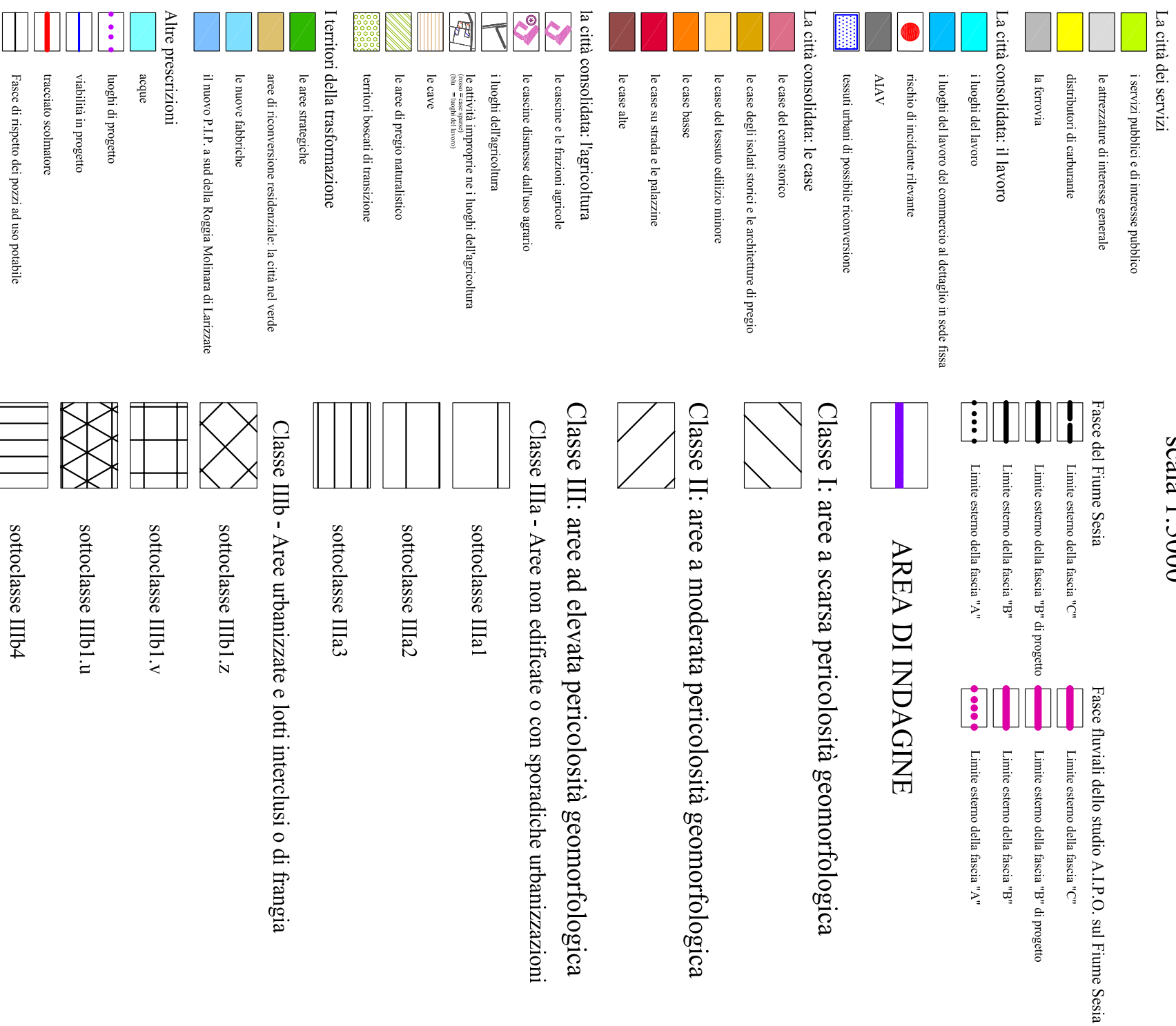
- ⇒ corretto smaltimento delle acque ricadenti all’interno del lotto nel rispetto del reticolato idrografico esistente;
- ⇒ realizzazione di interrati consentita solo a seguito di specifici accertamenti e certificazione da parte di tecnico abilitato del livello di massima escursione della falda idrica. I locali interrati dovranno comunque essere adeguatamente impermeabilizzati sia in corrispondenza della soletta che dei muri controterra, prevedendo mezzi e condizioni in grado di recapitare correttamente ad idoneo recettore le eventuali acque di qualsiasi origine che potessero affluire agli stessi;
- ⇒ caratterizzazione geotecnica sulla base di documentate indagini geognostiche finalizzata in particolare all’accertamento di situazioni geotecnicamente sfavorevoli e relative soluzioni tecniche per la mitigazione delle eventuali criticità individuate;
- ⇒ per le porzioni incluse in classe IIIb1.u occorre effettuare un ulteriore studio di compatibilità degli interventi a livello di singolo lotto con l’assetto urbanistico e morfologico locale (volti ad individuare, in particolare, eventuali aree ribassate rispetto alle circostanti potenzialmente soggette ad aggravio del rischio di allagamento ad opera del Roggione di Vercelli).

Città di Vercelli

Piano Regolatore Generale

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzo urbanistico - Carta di insieme

scala 1:5000



AREALE A26 – P.I.P. AIAV (LOTTO 2)

Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistoceniche sup. (“*fluviale-fluvioglaciale Würm*” auctt.), prevalentemente ghiaioso-sabbiose e coperture pedogenetiche scarsamente mature.

Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaioso-sabbiosi da grossolani a minuti localmente con lenti argillose, blandamente terrazzate, con debole strato di alterazione brunasto di spessore plurimetrico. Buone caratteristiche per i livelli ghiaioso-sabbiosi tendenzialmente più scadenti all’aumentare delle frazioni coesive; caratteristiche mediocri per le coperture ed i corpi argillosi, da accertarsi mediante test geognostici specifici.

Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura vercellese caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

Idrografia

Presenza di canali o fossi minori.

Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., suscettibile di risalita fino a p.c. in concomitanza con i periodi di adacquamento delle risaie.

Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse nella **classe II** potenzialmente soggette ad allagamenti per apporti dal reticolato idrografico minore.

Prescrizioni

Sono consentiti nuovi interventi edificatori a seguito di specifica indagine volta a valutare la natura ed il peso del fattore limitante, il tipo di intervento di mitigazione previsti ed i loro riflessi nei confronti dell’equilibrio idrogeologico dei settori circostanti. L’ammissibilità dagli interventi è condizionata alla verifica dell’assenza di effetti peggiorativi della situazione idrogeologica a carico dell’edificato esistente. E’ definita una fascia di inedificabilità assoluta di 10 m dalle sponde di qualsiasi canale.

Si richiede specifica relazione geologica e geotecnica nel rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008, che includa le analisi relative a:

- ⇒ corretto smaltimento delle acque ricadenti all’interno del lotto nel rispetto del reticolato idrografico esistente;
- ⇒ realizzazione di interrati consentita solo a seguito di specifici accertamenti e certificazione da parte di tecnico abilitato del livello di massima escursione della falda idrica. I locali interrati dovranno comunque essere adeguatamente impermeabilizzati sia in corrispondenza della soletta che dei muri controterra, prevedendo mezzi e condizioni in grado di recapitare correttamente ad idoneo recettore le eventuali acque di qualsiasi origine che potessero affluire agli stessi;
- ⇒ caratterizzazione geotecnica sulla base di documentate indagini geognostiche finalizzata in particolare all’accertamento di situazioni geotecnicamente sfavorevoli e relative soluzioni tecniche per la mitigazione delle eventuali criticità individuate.

Città di Vercelli

Piano Regolatore Generale

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzo urbanistico - Carta di insieme

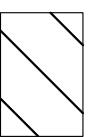
scala 1:5000

- La città dei servizi
 - i servizi pubblici e di interesse pubblico
 - le attrezzature di interesse generale
 - distributori di carburante
 - la ferrovia
- La città consolidata: il lavoro
 - i luoghi del lavoro
 - i luoghi del lavoro del commercio al dettaglio in sede fissa
 - rischio di incidente rilevante
 - ALAV
 - tessuti urbani di possibile riconversione
- La città consolidata: le case
 - le case del centro storico
 - le case degli isolati storici e le architetture di pregio
 - le case del tessuto edilizio minore
 - le case basse
 - le case su strada e le palazzine
 - le case alte
- la città consolidata: l'agricoltura
 - le cascine e le frazioni agricole
 - le cascine dismesse dall'uso agrario
 - i luoghi dell'agricoltura
 - le attività inappropriate nei i luoghi dell'agricoltura (fabbriche, magazzini, luoghi del lavoro)
 - le cave
 - le aree di pregio naturalistico
 - terriori boscati di transizione
- I territori della trasformazione
 - le aree strategiche
 - aree di riconversione residenziale: la città nel verde
 - le nuove fabbriche
 - il nuovo P.I.P. a sud della Roggia Molinara di Lantinate
- Altre prescrizioni!
 - acque
 - luoghi di progetto
 - viabilità in progetto
 - tracciato scolastico
 - Fasce di rispetto dei pozzi ad uso potabile

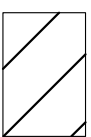
- Fasce del Fiume Sesia
 - Limite esterno della fascia "C"
 - Limite esterno della fascia "B" di progetto
 - Limite esterno della fascia "B"
 - Limite esterno della fascia "A"
- Fasce fluviali dello studio A.I.P.O. sul Fiume Sesia
 - Limite esterno della fascia "C"
 - Limite esterno della fascia "B" di progetto
 - Limite esterno della fascia "B"
 - Limite esterno della fascia "A"

AREA DI INDAGINE

Classe I: aree a scarsa pericolosità geomorfologica

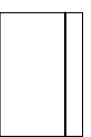


Classe II: aree a moderata pericolosità geomorfologica



Classe III: aree ad elevata pericolosità geomorfologica

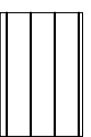
Classe IIIa - Aree non edificate o con sporadiche urbanizzazioni



sottoclasse IIIa1

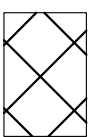


sottoclasse IIIa2

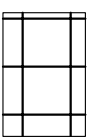


sottoclasse IIIa3

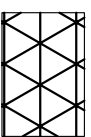
Classe IIIb - Aree urbanizzate e lotti interclusi o di frangia



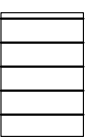
sottoclasse IIIb1.z



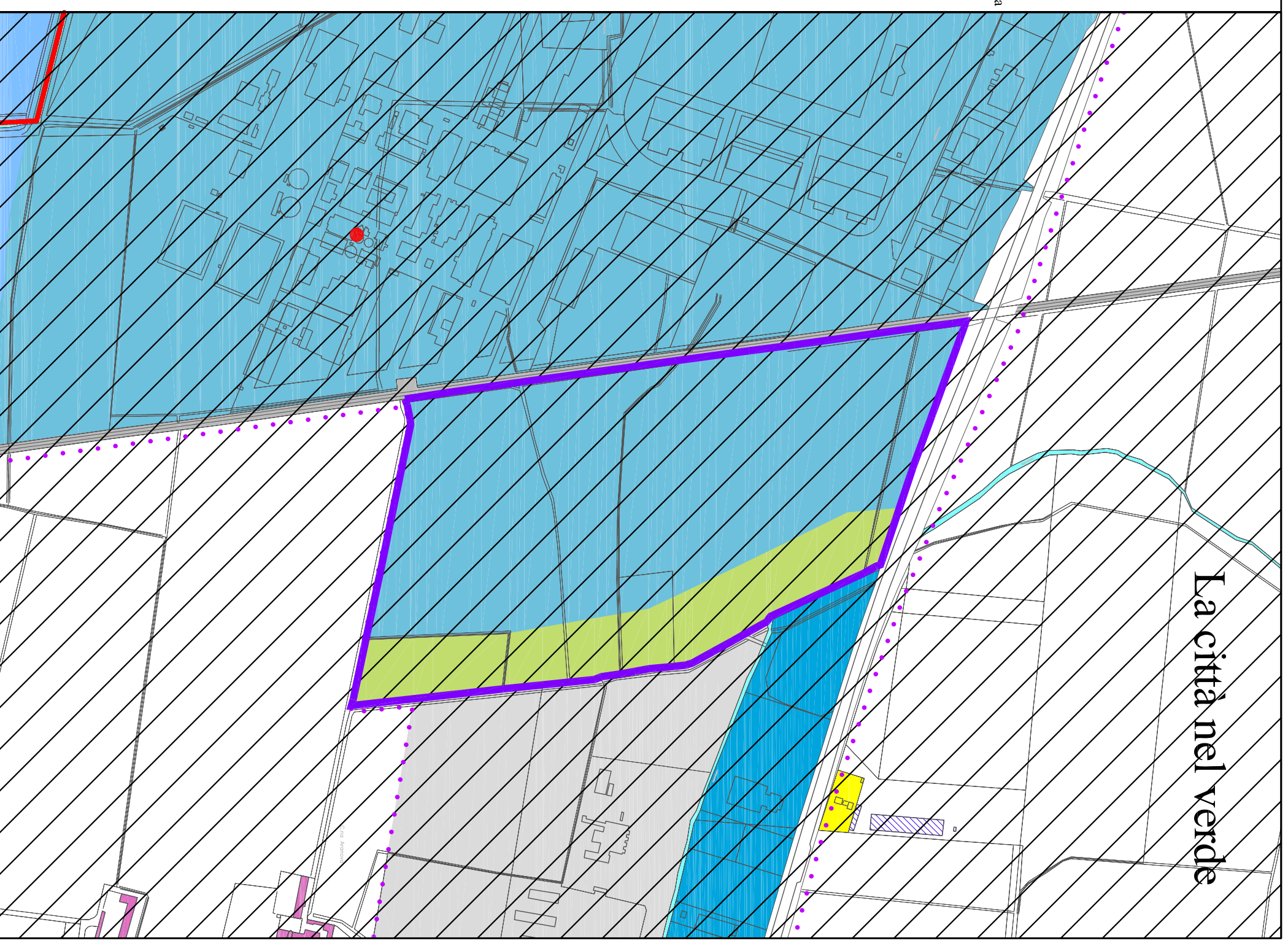
sottoclasse IIIb1.v



sottoclasse IIIb1.u



sottoclasse IIIb4



La città nel verde